

# TURISMO E NATURA

Il gruppo dei quattro percorsi padovani (Frassanelle, Galzignano, Montecchia e Padova) rappresenta un ottimo esempio di come un circolo si possa integrare alla perfezione nel suo ambiente e garantire anche per questo un importante richiamo per la scelta di una vacanza golfistica

Nella foto il campo e la grande clubhouse del Golf Club Padova



di Marta Visentin e Stefano Boni

Il territorio padovano è un esempio di come le attività umane, sport inclusi, possano inserirsi nell'ambiente e attraverso la tutela del territorio, mostrare la funzionalità e sinergia che viene a crearsi tra le tante opportunità, che offre questo angolo di Veneto. La superficie agricola dal 1990 al 2010 è diminuita di oltre il 20%, una media di 38 ettari al giorno, ovvero una superficie pari a 53 campi di calcio, è per questo che l'Agenda 21 del Comune di Padova ha previsto un piano d'azione per lo sviluppo di un'agricoltura urbana e la creazione di un parco agro-paesaggistico che comprenda un ampio territorio fino alla foce del Bacchiglione.

Già la presenza di un'area protetta, quale il Parco dei Colli Euganei, istituito nel 1989, con i suoi oltre 18.000 ettari di estensione, contribuisce alla tutela di questo territorio unico, per i tanti valori paesaggistici, naturalistici e storici, e dimostra l'interazione possibile con le tante attività umane presenti. Il Parco dei Colli Euganei, infatti, ha ottenuto la Carta Europea per il Turismo Sostenibile ovvero quello strumento metodologico che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile, dove il Golf bene si inserisce. Studi naturalistici legati al recupero ambientale di zone degradate come ex cave, discariche o ambiti antropizzati, dimostrano che il golf può essere un mezzo per la rinascita e valorizzazione di un territorio compromesso da attività distruttive e laddove i percorsi ricadono in territori protetti fungono da ulteriore diversificazione del mosaico ambientale e rappresentano delle piccole o grandi oasi protette per la Natura.

Oggi, poi, grazie anche al nuovo marchio "Biogolf", un progetto coordinato dall'Istituto per il Credito Sportivo, che ha messo intorno a un tavolo di lavoro comune la Federazione Italiana Golf, Federparchi, Fondazione Univerde, Golf Environment Organization, e Legambiente, per formulare una nuova alternativa nell'ambito del turismo golfistico ecocompatibile e sostenibile, la strada è quindi tracciata per uno sviluppo turistico, che usi il golf come vettore, per evitare il consumo di suolo e per rilanciare il nostro territorio in maniera ecocompatibile e sostenibile. Un parco come i Colli Euganei è d'esempio di quanto la conservazione della natura interagisca positivamente con le attività umane che caratterizzano il territorio, a cominciare dai tanti impianti termali che attraggono un turismo appassionato di acque vulcaniche, ai borghi restaurati e ricchi di storia rappresentati da Sindaci appassionati e partecipi, ai diversi circoli di golf che ricadono in tutto o in parte nel territorio del Parco e che con il loro impegno ambientale, testimoniato dai Riconoscimenti ottenuti in questi anni, per le azioni volte alla tutela del paesaggio, della biodiversità, al risparmio energetico, sono il valore aggiunto per il territorio, amato da moltissimi stranieri che vengono a visitare e fruire di questa parte d'Italia magnifica e funzionale.

Frassanelle, La Montecchia, Padova e Terme di Galzignano: ognuno di questi circoli ha ottenuto "award" ambientali nell'ambito del Progetto "Impegnati nel verde", che prevede



l'assegnazione di riconoscimenti, ai circoli che hanno raggiunto significativi e sostenibili risultati nella gestione e manutenzione del tappeto erboso e delle strutture golfistiche. La Montecchia, oltre al riconoscimento nella categoria Acqua, è anche certificato GEO (Golf Environment Organisation), un logo riconosciuto a livello internazionale garanzia di qualità a 360 gradi, ambito e prestigioso titolo a oggi conferito a soli otto circoli di golf italiani; Frassanelle ha ottenuto il riconoscimento per la tutela del paesaggio; Terme di Galzignano è work in progress e Padova è stato premiato per il risparmio energetico.

Un'ampia gamma di "green flag" a testimonianza di un impegno concreto per l'ambiente che è ormai riconosciuto dalle istituzioni, dalla comunità locale e non solo: lo testimonia il livello di partecipazione che ha accompagnato la realizzazione e la presentazione del libro "Frassanelle: storia, natura e golf", patrocinato oltre che dalla FIG anche dai comuni di Padova e Rovolon, dall'Università di Bologna, da Federparchi e dal Parco Regionale dei Colli Euganei. Un volume, quello presentato in occasione del Frassanelle Open, che racconta questo circolo ormai giunto ai suoi 26 anni di esistenza in una maniera del tutto inedita: perché questo non è solo un percorso di elevato livello tecnico in grado di mettere alla prova il dilettante come il professionista di torneo, ma rappresenta un esempio di integrazione tra un meraviglioso parco romantico dell'800 ed il golf. Come lascia presagire il titolo, nel libro scritto da Egle Trevisan, Alessandro de Luca e Alberto Minelli, oltre al golf si parla di peculiarità floro-faunistiche uniche, di aspetti paesaggistici altrettanto unici e di storia: quella della famiglia Papafava e della tenuta risalente al XIII secolo in cui è inserito il circolo. Dopo avere sfogliato questo volume il golfista calcherà gli immacolati fairway in bermuda del Golf Club Frassanelle con una nuova consapevolezza del luogo in cui si trova: un motivo di più per farsi una bella vacanza in questo splendido territorio.



In queste pagine, alcune foto che mescolano golf e cultura nella bella zona padovana dei Colli Euganei.

